



Evançon

Piazza René de Challand n. 5 – 11029 Verrès
Cod. Fisc. 81005750070
P.IVA 00574890075

Regione Autonoma Valle d'Aosta • *Région Autonome de la Vallée d'Aoste*

Comunità Montana dell'Evançon
Communauté de Montagne de l'Evançon

Tel. 0125/92.94.55
0125/92.92.69
E.mail : info@cm-evancon.vda.it
P.E.C. : protocollo@pec.cm-evancon.vda.it

i Comuni • les Communes

Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet, Verrès

Autorità di subATO "Evançon"

REGOLAMENTO DEI CENTRI COMPENSORIALI DI RACCOLTA RSU

Allegato al

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI A LIVELLO DI
SOTTO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE**

(ai sensi dell'articolo 198 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive integrazioni e
modificazioni)

giugno 2013

Sommario

Art. 1	Norme generali.....	pag. 3
Art. 2	Accesso ai centri di conferimento rsu.....	pag. 3
Art. 3	Rifiuti conferibili.....	pag. 4
Art. 4	Modalità di deposito dei rifiuti nei centri di raccolta e/o nelle stazioni intermedie di trasferimento r.s.u.....	pag. 5
Art. 5	Giorni e orario di apertura.....	pag. 6
Art. 6	Regole di gestione.....	pag. 7
Art. 7	Regole di comportamento degli utenti.....	pag. 7
Art. 8	Conferimento dei rifiuti vegetali.....	pag. 8
Art. 9	Conferimento di rifiuti ingombranti.....	pag. 8
Art. 10	Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi RUP.....	pag. 8
Art. 11	Conferimento di rifiuti inerti.....	pag. 9
Art. 12	Sanzioni.....	pag. 9
ALLEGATO I	pag. 10
ALLEGATO II	pag. 12

Articolo 1 - norme generali

1. I centri comprensoriali di raccolta dei rifiuti solidi urbani, sono aree opportunamente attrezzate e custodite, destinate al conferimento di frazioni recuperabili o soggette a smaltimenti particolari dei rifiuti urbani ed assimilati. I centri di raccolta hanno come obiettivo l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento nonché di promuovere, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti al recupero dei rifiuti e di avviare ad idonee forme di smaltimento rifiuti urbani pericolosi.
Le tipologie dei rifiuti che possono essere conferite presso i centri comprensoriali di raccolta sono stabilite dall'Autorità di sub-ATO.
2. Il numero e l'ubicazione dei centri di raccolta sono individuati dall'Autorità di sub ATO nel proprio Piano di gestione dei rifiuti redatto ai sensi della normativa vigente. La realizzazione è disposta dall'Autorità di sub ATO e dovrà essere coerente con la disciplina urbanistico edilizia vigente (regolamenti edilizi e norme urbanistiche).
La costruzione deve essere autorizzata dal Comune ai sensi della normativa urbanistico edilizia. Qualora il centro di raccolta in progetto si discosti da quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008, o venga destinato anche al ricevimento di rifiuti diversi da quelli urbani, previa sottoscrizione di apposita convenzione da produttori di rifiuti speciali non pericolosi, si dovrà richiedere alla Regione il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 208, del D.Lgs. n. 152/2006. La realizzazione dei centri di conferimento deve essere registrata nel sistema informativo ORSO e i dati relativi aggiornati periodicamente.
3. I centri di raccolta devono essere allestiti e gestiti in conformità alle disposizioni tecniche e operative vigenti.
4. Almeno uno dei centri di conferimento deve essere attrezzato per il conferimento dei RAEE da parte dei cittadini o da parte delle imprese di installazione e manutenzione che siano espressamente iscritte all'apposita sezione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali. Tale centro deve essere iscritto al Centro di Coordinamento nazionale RAEE.
5. Il soggetto che gestisce il centro di raccolta deve essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali nella Categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero dell'Ambiente 28 aprile 1998, n. 406 e deve garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti.
6. I centri possono essere utilizzati anche dal gestore del servizio pubblico di raccolta, per ottimizzare i successivi trasporti dei materiali da raccolta differenziata agli impianti di recupero o smaltimento attraverso, esclusivamente, operazioni di movimentazione e stoccaggio per partite omogenee di materiali (ad esempio varie tipologie di ingombranti) in assenza di processi di trattamento.
7. Il centro di raccolta può assumere anche la funzione di vero e proprio "centro servizi", qualora sia attrezzato anche con strutture dedicate al rapporto di comunicazione tra gestore e cittadini.

Articolo 2 – accesso ai centri di conferimento rsu

1. L'accesso presso i centri comunali di conferimento è consentito esclusivamente agli utenti del sub-ATO, fatti salvi eventuali accordi stipulati con altri subATO:
 - a. residenti, per gli utenti domestici;
 - b. non residenti, che esibiscano documentazione valida a dimostrare la temporanea dimora nel sub-ATO (contratto di affitto, di proprietà della seconda casa, ecc.)
 - c. titolari di impresa avente sede operativa nel sub-ATO, per gli utenti non domestici (ma solo per i rifiuti assimilati agli urbani, per quantità e qualità, direttamente prodotti);
 - d. titolari di imprese di installazione e manutenzione di apparecchi elettrici e elettronici che conferiscono RAEE domestici prodotti nell'ambito del territorio del sub ATO, opportunamente accompagnati dal documento di trasporto previsto dal D.M. 8 marzo 2010, n. 65 e iscritti alla apposita sezione RAEE dell'albo nazionale dei gestori ambientali.
2. Presso i centri comprensoriali di conferimento è ammesso il conferimento esclusivamente dei rifiuti urbani, così come definiti dall'articolo 184, comma 2, del d.lgs. 152/2006, fatto salvo che il gestore del

centro, su richiesta dell'Amministrazione titolare dello stesso, non provveda ad ottenere per la gestione di rifiuti speciali prodotti da piccole imprese le prescritte autorizzazioni regionali di cui all'articolo 208 del D.lgs 152/2006, con l'obbligo del pieno rispetto di tutte le prescrizioni amministrative e tecniche stabilite per tali attività (obbligo della tenuta di registro di carico-scarico, gestione dei trasporti attraverso formulari di identificazione dei rifiuti, limiti di deposito preliminare, presentazione delle garanzie finanziarie, ecc.).

3. Al servizio sono ammessi gratuitamente tutti i produttori di rifiuti urbani ed assimilati.
4. I rifiuti possono essere conferiti nei giorni e negli orari stabiliti.
5. L'utente che intende conferire i rifiuti presso i centri comunali di conferimento deve qualificarsi, qualora richiesto dall'addetto al controllo, tramite l'esibizione di documento di identificazione. Le imprese che conferiscono RAEE devono, inoltre, esibire l'iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali all'apposita sezione RAEE, nonché l'apposito documento di trasporto previsto per i RAEE domestici dal D.M. 8 marzo 2010, n. 65.
6. I rifiuti devono essere scaricati direttamente negli appositi contenitori o aree a cura dell'utente; qualora lo stesso si presentasse con rifiuti di diverse tipologie mescolati tra loro, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata.
7. Devono essere rispettate tutte le disposizioni impartite dall'addetto al controllo.
8. L'addetto al controllo ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli stabiliti da apposito elenco o in difformità alle norme del presente regolamento.
9. E' consentito l'accesso contemporaneo ai centri di conferimento di un numero di utenti tale da non ostacolare il controllo da parte del personale preposto.
10. Gli utenti che accedono all'interno dei centri, una volta posizionati i mezzi per lo scarico, sono tenuti a spegnere i motori per motivi di ordine igienico-sanitari.
11. Non devono in nessun caso essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori. Ad ultimazione delle operazioni di scarico l'utente, qualora abbia provocato anche non volontariamente lo spargimento di rifiuti sul suolo deve provvedere alla pulizia dello stesso a propria cura.
12. I centri comprensoriali, nell'ottica di favorire la raccolta differenziata ed i comportamenti dell'utenza ecocompatibili, possono accogliere i rifiuti solidi urbani e quelli dichiarati assimilati, nonché quelli conseguenti alla stipula di appositi Accordi e/o Contratti di Programma.

Articolo 3 - rifiuti conferibili

1. Presso i centri comprensoriali possono essere conferiti le varie tipologie di rifiuti urbani ed assimilati differenziati, sia ai fini del recupero e valorizzazione che ai fini dell'avvio a smaltimenti particolari (es. rifiuti urbani pericolosi, pile, farmaci scaduti, rifiuti abbandonati, ecc.).

A titolo esemplificativo si riporta di seguito un elenco riportante le principali tipologie di rifiuto conferibili:

1. Carta;
2. Imballaggi in cartone;
3. Imballaggi in plastica;
4. Imballaggi in vetro;
5. Imballaggi in alluminio;
6. Rifiuti ferrosi;
7. Legno;
8. Ramaglie;
9. Verde;
10. Ingombranti;
11. RAEE:
 - R1 apparecchiature refrigeranti;
 - R2 grandi bianchi;
 - R3 TV e monitor;
 - R4 PED,CE,ICT, apparecchi Illuminanti ed altro;
 - R5 sorgenti luminose;

12. Indumenti usati;
13. Olii vegetali;
14. Rifiuti urbani pericolosi (medicinali scaduti, pile esauste, accumulatori al piombo, ecc.);

2. Sulla base delle caratteristiche tecnico-costruttive dei centri comprensoriali, dell'organizzazione del servizio di raccolta, ed in considerazione delle situazioni locali tenuto conto delle attività presenti nel territorio di competenza, le tipologie di rifiuti conferibili possono essere aumentate o ridotte nonché differenziate per singolo centro comprensoriale, compatibilmente con quanto stabilito a livello di pianificazione regionale e di sub ATO e compatibilmente con l'elenco delle tipologie di rifiuti riportato nel D.M. 8 aprile 2008.

3. Presso i centri comprensoriali di conferimento sono inoltre conferibili, fatta salva l'acquisizione di apposita autorizzazione ai sensi dei disposti di cui all'articolo 208, del Decreto legislativo n. 152/06 e la completa copertura dei costi da parte degli utenti, anche specifiche tipologie di rifiuti speciali derivanti da lavorazioni artigianali ed attività produttive, rifiuti speciali prodotti dai Comuni e/o altri Enti nell'ambito dello svolgimento di proprie attività accessorie, ecc.

4. Il sub ATO, attraverso il gestore del servizio, si impegna a fornire adeguata informazione all'utenza circa l'elenco dettagliato dei rifiuti conferibili presso ciascun centro comprensoriale.

Articolo 4 - modalità di deposito dei rifiuti nei Centri di conferimento e/o nelle Stazioni intermedie di trasferimento r.s.u.

1. Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzare il trasporto il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero.
2. Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi
3. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
4. I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché dei sistemi di chiusura accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
5. I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi anti-traboccamento e contenimento, al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
6. Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di settore.
7. Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.
8. I rifiuti pericolosi nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.
9. Ove raccolta, la frazione organica umida deve essere conferita, tenuto conto delle limitazioni sopra indicate, in cassoni a tenuta stagna dotati di sistema di chiusura utilizzando appositi sacchetti biodegradabili e compostabili (norma UNI 11451:2012 "Sacchi biodegradabili e compostabili per la raccolta della frazione organica dei rifiuti solidi urbani).
10. I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in

materia.

11. E' necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato I del DM 185/2007¹.
12. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.
13. All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio non autorizzate, di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
14. Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera) devono essere scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno, assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili, mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.
15. Devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori.
16. Il centro di raccolta deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.
17. Devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa, attraverso la compilazione di uno schedario numerato progressivamente, in cui devono essere indicati a cura degli addetti al centro di raccolta i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti al centro ed i quantitativi di quelli inviati a recupero o smaltimento.
18. I rifiuti depositati devono essere avviati al recupero/smaltimento a cura del gestore secondo una adeguata programmazione che tenga conto dei flussi di rifiuti in ingresso e dei volumi dei contenitori di stoccaggio presenti, in modo da consentire costantemente la possibilità di conferimento e scarico da parte degli utenti. In ogni caso i rifiuti biodegradabili devono essere avviati al recupero/smaltimento entro le 48 ore dal loro conferimento e i RAEE secondo le modalità fissate dal Centro di coordinamento nazionale. I rifiuti che vengono stoccati in piccoli quantitativi devono comunque essere avviati al recupero/smaltimento almeno una volta all'anno.

Articolo 5 - giorni e orario di apertura

1. I rifiuti possono essere conferiti esclusivamente nei giorni e negli orari stabiliti dall'Autorità si sub ATO, in accordo con le singole Amministrazioni Comunali.
2. L'orario di apertura è reso noto mediante l'apposizione di idonea cartellonistica posta all'ingresso dei centri, nonché con la pubblicazione sul sito internet della Comunità Montana dell'Evançon.

Articolo 6 - regole di gestione

1. La gestione del servizio si uniforma ai seguenti principi generali:
 - a) Rispettare tassativamente i principi inderogabili dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità;
 - b) Ispirarsi al principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini;
 - c) Garantire parità di trattamento e parità di condizioni del servizio prestato;
 - d) Ispirarsi a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità;
 - e) Garantire la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio;
 - f) Curare l'apertura e la chiusura dei centri comprensoriali negli orari prestabiliti;
 - g) Fornire ai cittadini ed ai soggetti che accedono al centro tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
 - h) Curare la pulizia delle aree circostanti assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie;
 - i) Rimuovere giornalmente i rifiuti abbandonati eventualmente presenti esternamente al centro;
 - j) Provvedere alla tenuta del quaderno di entrata ed uscita ed alla registrazione giornaliera delle operazioni di stoccaggio;
 - k) Segnalare al competente ufficio ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione dei centri comprensoriali, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti registrando i nominativi degli avventori ritenuti responsabili;
 - l) Istruire ed indirizzare opportunamente gli utenti conferenti;
 - m) Vigilare, anche in base alle disposizioni impartite dal sub ATO e dell'ATO sulla correttezza dei conferimenti, sia relativamente alla qualità dei materiali che ai soggetti conferenti, coadiuvando ed assistendo i cittadini nel conferimento e manovrando se necessario le apparecchiature di travaso;
 - n) Indossare idonei indumenti di riconoscimento e mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, copricapo, ecc.);
 - o) I dipendenti sono tenuti a fornire le proprie generalità nei rapporti con l'utente;
 - p) I dipendenti sono dotati di tesserino di riconoscimento, e sono tenuti ad esibirlo;
 - q) Verificare la capienza residua dei contenitori e richiedere, se del caso, lo svuotamento anticipato;
 - r) Verificare il funzionamento e lo stato di manutenzione e di efficienza di tutte le strutture dei centri comprensoriali (rete fognaria, strutture antinfortunistiche, ecc.);
 - s) Garantire l'informazione e la comunicazione alla cittadinanza;
 - t) Sospendere il lavoro in caso di situazioni di sospetto pericolo;
 - u) Il servizio deve essere volto alla scrupolosa conservazione dei vari tipi di contenitori installati, e ad operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, e al rinnovo periodico se di competenza;
 - v) Il conferimento dei rifiuti deve essere effettuato esclusivamente utilizzando i contenitori installati;
 - w) Dopo il conferimento da parte dei cittadini il gestore deve provvedere ad effettuare il trasporto, l'eventuale stoccaggio intermedio o il recupero a seconda delle varie tipologie dei materiali raccolti;
 - x) Il personale è tenuto a rivolgersi agli utenti con rispetto e cortesia e ad agevolarli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi;

Articolo 7 - regole di comportamento degli utenti

1. Comportamento che l'utenza deve tenere o ha il diritto di esercitare, in via esemplificativa:
 - a) L'utente ha diritto:
 - Ad avere un rapporto con i dipendenti, basato su cortesia e rispetto;
 - A procedure moderne, semplici e chiare;
 - Alla continuità del servizio e a un'informazione preventiva sulle interruzioni dei servizi.
 - b) L'utente deve:
 - Rispettare le disposizioni previste all'interno dei centri comunali;
 - Rispettare il limite di velocità di 10 km/h all'interno dei centri comunali;
 - Rispettare le disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso del centro di raccolta;
 - Trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento;
 - Sospendere le operazioni di conferimento durante la movimentazione degli scarrabili e dei

- contenitori;
- Rispettare scrupolosamente le istruzioni impartite dal personale di controllo al momento del conferimento.
- c) All'utente è vietato:
- Conferire rifiuti in forma non differenziata, in modo tale da pregiudicare l'avvio al recupero delle frazioni valorizzabili;
 - Danneggiare, imbrattare e affiggere qualsiasi cosa sui contenitori;
Depositare all'interno dei contenitori rifiuti diversi da quelli previsti, né rifiuti in stato di combustione, o allo stato fuso, o che possano recare danno ai cassonetti e alle attrezzature (in questo caso è da ritenersi responsabile degli eventuali danni);
 - Parcheggiare i propri veicoli in posizione tale da ostacolare e/o ostruire la movimentazione dei contenitori o il loro utilizzo da parte dei cittadini per il conferimento dei rifiuti;
 - Qualsiasi operazione di cernita, recupero o smistamento di qualsiasi materiale conferito al servizio di raccolta, a meno che sia organizzata e autorizzata una specifica area per lo scambio;
 - Effettuare i depositi in orari diversi da quelli prescritti e fuori dai contenitori specifici;
 - Utilizzare i contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta più l'utilizzo: in tal caso deve segnalare l'inconveniente al gestore;
 - Incendiare i rifiuti;
 - Collocare rifiuti ingombranti in corrispondenza di punti di intralcio per l'eccesso ai contenitori;
 - Utilizzare gli autoveicoli al di fuori degli spazi espressamente previsti;

Articolo 8 - conferimento dei rifiuti vegetali

1. I rifiuti vegetali vanno conferiti negli appositi contenitori dedicati. I rifiuti provenienti dalla manutenzione di giardini dovranno essere conferiti a cura dei cittadini in forma tale da contenere il più possibile il volume (max 3 mc.). E' consentito l'uso di sacchi di plastica e di materiale plastico in genere per sigillare e contenere i rifiuti ma gli stessi dovranno essere rimossi, a cura dell'utente, da qualsiasi involucro prima di essere immessi nell'apposito contenitore secondo le indicazioni del personale di controllo.
2. I rifiuti verdi freschi da sfalcio e le foglie secche vanno conferiti in modo separato rispetto alle ramaglie.

Articolo 9 - conferimento dei rifiuti ingombranti

1. I rifiuti ingombranti e i beni durevoli dovranno essere conferiti presso i centri comprensoriali, direttamente a cura dei cittadini utenti i quali dovranno provvedere anche a depositare i rifiuti negli appositi cassoni dedicati, richiedendo, se del caso, l'aiuto degli addetti autorizzati.
2. I rifiuti costituiti da materiale legnoso dovranno essere opportunamente ridotti di dimensione e, per quanto possibile, avviati nei relativi cassoni, dovranno essere asportate le parti metalliche e le altre frazioni non compostabili.
3. Chi fosse impossibilitato al trasporto dei rifiuti ingombranti può usufruire del servizio di ritiro domiciliare su chiamata ove previsto.

Articolo 10 - conferimento dei rifiuti urbani pericolosi RUP

1. I RUP possono essere conferiti presso i centri comprensoriali a cura direttamente dei cittadini. L'accettazione di batterie d'auto, e di prodotti e relativi contenitori etichettati con simboli di pericolosità è ammessa purché essi provengano da attività domestiche e, per quanto concerne i residui di prodotti fitosanitari e dei contenitori contaminati, da coltivatori diretti o da privati cittadini.

Articolo 11 – conferimento di rifiuti inerti

1. I miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, miscele bituminose derivanti esclusivamente da piccoli interventi di rimozione/demolizione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, possono essere conferiti a pagamento. La quantità massima di rifiuti inerti conferibile giornalmente dal singolo utente non può superare mc. 1,00, mentre la quantità massima conferibile da ogni singolo utente, per ciascun intervento edilizio, ammonta a mc. 3,00. Il conferimento potrà essere accettato esclusivamente previa presentazione di idoneo titolo abilitativo (concessione edilizia, denuncia inizio attività o manutenzione ordinaria).
2. Tale tipologia di rifiuto è attualmente conferibile solo presso il centro comprensoriale sito nel Comune di Montjovet (autorizzato ai sensi dell'art. 208, del Decreto legislativo n. 152/06) e solo da parte dei residenti nei Comuni convenzionati, fatte salve eventuali future autorizzazioni di altri centri di conferimento o l'adesione alla convenzione in essere di ulteriori Amministrazioni Comunali del comprensorio.

Articolo 12 - sanzioni

1. Il mancato rispetto di quanto stabilito dal presente regolamento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento per la gestione dei rifiuti.

ALLEGATO I

Tabella di spartizione dei rifiuti nei contenitori:

TIPOLOGIA (q.tà massima x conferitore)	CONTENUTO
Metallo (1 mc.)	Ferro e altri metalli (biciclette), lattine in banda stagnata, reti metalliche (reti per letti, ecc.), tubi metallici, lamiere metalliche, mobili in metallo, parti di cucina o di arredo (fornelli...), termosifoni, pezzi idraulici (rubinetti...), chiavi, posate, forbici, raccordi metallici, parti metalliche di lampadari, vasche, tagliaerba, gabbie, lavandini, dondoli, pentole, ecc.
Plastica (1 mc.)	Barattoli e coperchi per alimenti in polvere, barattoli per confezionamento di prodotti vari (es. cosmetici, cancelleria, salviette umide, di detersivi, di rullini fotografici), barattoli per gelati, blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es. gusci per giocattoli, per pile, per articoli da cancelleria, per gadget vari, per articoli da ferramenta e per il "fai da te") bottiglie in plastica d'acqua minerale, bibite, oli, succhi, latte, ecc., buste per alimenti in genere (es. pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati), cassette per prodotti ortofrutticoli e alimenti in genere, cellophane, confezioni rigide per dolci, (es. scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte), confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (es. affettati, formaggi, pasta fresca), contenitori di alimenti per animali in plastica, contenitori per cosmetici, flaconi per acqua distillata, film e pellicole da imballaggio, flaconi per detersivi e saponi, flaconi di prodotti per l'igiene della casa e della persona, flaconi/dispensatori di sciroppi, salse, yogurt, dessert, creme di formaggio, ecc., gusci, barre, chip di imballaggio in polistirolo espanso, reggette per legature pacchi, reti per frutta e verdura, sacchetti per alimenti in genere (es. pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati), sacchi, sacchetti, buste in plastica, scatole e buste per confezionamento di capi di abbigliamento (es. di camicie, di biancheria intima, di calze, di cravatte), vaschette per alimenti, uova, carne, pesce e gelati, pannelli in polistirolo, piatti e bicchieri in plastica usa e getta.
Ingombranti (3mc)	Divani, materassi, mobili non in legno, poltrone, armadi non in legno, termoisolanti, spezzoni di tubi in plastica, canotti, infissi non in legno, ombrelli, tende, ecc.

Inerti (1 mc.) (3 mc per ciascun intervento edilizio)	Calcinacci, cocci di ceramica, ceramica, porcellana, terracotta, tazze, tazzine, piatti, vasi di ceramica e porcellana, piastrelle, mattonelle, scarti edilizi, sanitari, specchi, lastre in vetro da mobili o serramenti.
Carta (1 mc.)	Carta da computer, carta da lettere, buste, fogli, carta patinata, fotocopie, giornali, libri senza copertine plastificate, quaderni senza copertina plastificate, riviste, sacchetti di carta, scatole in cartone o tetrapak, volantini pubblicitari.
Cartone (1 mc.)	imballaggi in cartone (scatoloni) ripiegati e legati.
Vetro e Lattine (1 mc.)	Bicchieri di vetro, bottiglie in vetro, contenitori in vetro di qualsiasi tipo, flaconi in vetro, vasetti in vetro, vetri rotti, damigiane.
Legno (3 mc.)	Mobili in legno, cassette, pallet, assi, porte, finestre.
Ramaglie (Legno) (3 mc.)	Tronchi e rami di grosse dimensioni.
Frazione Verde (3 mc.)	Erba, fiori e piante domestiche, fogliame e verde o secco in grande quantità, ramaglie, sfalci d'erba, segatura.
Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche – RAEE (3 mc.)	R1 - apparecchiature refrigeranti R2 - grandi bianchi R3 - TV e monitor R4 - PED,CE,ICT, apparecchi Illuminanti R5 - sorgenti luminose
Indumenti (1 mc.)	Abbigliamento, borse di pelle o tela, calzature usate, cappelli, cinture, giacche, giacconi, maglieria, zainetti.
Farmaci (1 Kg.) (Servizio esclusivo per utenti domestici)	Medicinali scaduti
Pile esauste (1 Kg.)	Pile esauste
Accumulatori al piombo (2 Pezzi) (Servizio esclusivo per utenti domestici)	Accumulatori al piombo
Toner (se non esauriti e conferiti esclusivamente da privati cittadini) (5 Pezzi)	Cartucce per stampanti e fotocopiatrici non esaurite (altrimenti vanno conferiti nella "Plastica".
Olio vegetale (conferiti esclusivamente da privati cittadini (5 lt.)	Oli vegetali e di frittura

<p>Residui di prodotti fitosanitari scaduti o inutilizzati o contenitori contaminati da tali prodotti (Servizio esclusivo per utenti domestici o coltivatori diretti) (10 lt. / 10 Kg.)</p>	<p>Residui di prodotti fitosanitari scaduti o inutilizzati Contenitori vuoti contaminati da tali prodotti</p>
<p>Pneumatici (Servizio esclusivo per utenti domestici) (4 Pezzi)</p>	<p>Pneumatici per auto, moto, ecc. di provenienza domestica</p>

ALLEGATO II

Raggruppamenti dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007 e all'allegato 1B del D.Lgs. 151/05.

Raggruppamento 1 - Freddo e clima:

- a) grandi apparecchi di refrigerazione;
- b) frigoriferi;
- c) congelatori;
- d) altri grandi elettrodomestici utilizzati per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti;
- e) apparecchi per il condizionamento come definiti dal decreto del Ministro delle attività produttive 2

Raggruppamento 2 - Altri grandi bianchi:

- a) lavatrici;
- b) asciugatrici;
- c) lavastoviglie;
- d) apparecchi per la cottura;
- e) stufe elettriche;
- f) piastre riscaldanti elettriche;
- g) forni a microonde;
- h) altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti;
- i) apparecchi elettrici di riscaldamento;
- j) radiatori elettrici;
- k) altri grandi elettrodomestici utilizzati per riscaldare ambienti ed eventualmente letti e divani;
- l) ventilatori elettrici;
- m) altre apparecchiature per la ventilazione e l'estrazione d'aria.

Raggruppamento 3 - Tv e Monitor.

Raggruppamento 4 - It e Consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), Ped e altro:

- a) mainframe;
- b) minicomputer;
- c) stampanti,
- d) personal computer (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi),
- e) computer portatili (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi);
- f) notebook;
- g) agende elettroniche;
- h) stampanti;
- i) copiatrici;
- j) macchine da scrivere elettriche ed elettroniche;
- k) calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici;
- l) terminali e sistemi utenti;
- m) fax;
- n) telex;
- o) telefoni;
- p) telefoni pubblici a pagamento;
- q) telefoni senza filo;

- r) telefoni cellulari;
- s) segreterie telefoniche e altri prodotti o apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni mediante la telecomunicazione;
- t) apparecchi radio;
- u) apparecchi televisivi;
- v) videocamere;
- w) videoregistratori;
- x) registratori hi-fi;
- y) amplificatori audio;
- z) strumenti musicali,
- aa) altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni o immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalla telecomunicazione;
- bb) tutte le categorie non menzionate negli altri raggruppamenti.

Raggruppamento 5 - Sorgenti luminose:

- a) tubi fluorescenti;
 - b) sorgenti luminose fluorescenti compatte;
 - c) sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici;
 - d) sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione.
-

